



## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DELLA BASILICATA

### Relazione illustrativa del Codice di comportamento dei dipendenti (ex art. 54 comma 5 D.Lgs. 165/2001)

#### Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di commercio della Basilicata, riportato nell'Allegato n. 3 quale parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sottosezione "Anticorruzione e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026, è stato definito e adottato in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", quest'ultimo integrato dal D.P.R. n. 81 del 13/06/2023 "Regolamento concernente modifiche al D.P.R. n. 62 del 16/04/2013".

In particolare, le norme emanate attraverso il Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata introducono disposizioni integrative e/o di dettaglio rispetto a quelle contenute nel Codice generale, in considerazione della specificità dell'Ente Camerale (nel rispetto delle prescrizioni introdotte dalla normativa di riferimento e delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C.).

#### Contenuto del codice

Il Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata si suddivide in n. 24 articoli, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i contenuti:

##### **Art. 1 Disposizioni di carattere generale e ambito di applicazione:**

- riprende i principi generali enunciati nell'art.3 del D.P.R. n.62/2013 e s.m.i., dichiarando espressamente che le previsioni di cui al presente Codice sono di specificazione e di integrazione di quelle generali;
- definisce altresì la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013.

##### **Art. 2 Regali, compensi e altre utilità e incompatibilità:**

- definisce il limite del valore dei regali, compensi e altre utilità di modico valore; i criteri di valutazione del valore in caso di cumulo di più regali; le modalità di utilizzo da parte dell'amministrazione dei regali ricevuti al di fuori dei casi consentiti;
- specifica il regime delle incompatibilità del dipendente.

##### **Art. 3 Partecipazione ad associazione e organizzazioni:**

- precisa i termini e le modalità per effettuare la comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza sull'adesione o appartenenza ad associazioni ed organizzazioni.

##### **Art. 4 Comunicazione dei conflitti d'interesse reali e potenziali e degli interessi finanziari:**

- proceduralizza la comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse.



**Art. 5 Obbligo di astensione:**

- procedimentalizza la comunicazione di astensione;
- prevede un sistema di archiviazione delle comunicazioni di astensione.

**Art. 6 Prevenzione della corruzione:**

- rinvia alle previsioni del PIAO, la cui sottosezione ha assorbito quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- specifica gli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

**Art. 6-bis Segnalazione di condotte illecite nell'ambiente di lavoro:**

- recepisce le principali modifiche procedurali intervenute con riferimento alla segnalazione di condotte illecite nell'ambiente di lavoro, all'ambito soggettivo, nonché alle garanzie di tutela del segnalante e alle forme di responsabilità.

**Art. 7 Trasparenza e tracciabilità:**

- rinvia alle previsioni del Codice generale e del PIAO (la relativa sottosezione ha assorbito quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza);
- prevede regole volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei titolari degli uffici tenuti alla pubblicazione dei dati, come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza, nonché misure volte alla tracciabilità del processo decisionale.

**Art. 8 Comportamento nei rapporti tra privati:**

- individua i comportamenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine dell'amministrazione.

**Art. 9 Comportamento nei rapporti con altre Amministrazioni:**

- disciplina una serie di divieti imposti ai dipendenti che intrattengano rapporti con altre amministrazioni.

**Art. 10 Comportamento in servizio**

- prevede una serie di obblighi che i dipendenti sono tenuti a rispettare, dovendo improntare il proprio comportamento in servizio ai principi di correttezza e buon andamento (sono richiamate le disposizioni dell'art. 11 del Codice generale);
- in particolare, prevede l'obbligo per il dipendente di utilizzare le attrezzature e le tecnologie messe a disposizione dall'Ente esclusivamente per finalità di servizio, salvo eccezioni;
- prevede obblighi di comportamento del dipendente in servizio, anche in modalità agile.

**Art. 10 – bis Attività successive alla cessazione dell'attività lavorativa**

- riprende gli obblighi di comportamento dei dipendenti in caso di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dal comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.

**Art. 10-ter Utilizzo razionale dei beni dell'Amministrazione e delle tecnologie informatiche**

- definisce, in coerenza con le disposizioni del citato D.P.R. n. 81/2023, le attività che la Camera svolge per verificare la sicurezza e la funzionalità delle reti e dei sistemi informatici nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e della tutela dell'onorabilità dell'amministrazione, e a garanzia della sicurezza del lavoratore;
- prevede l'adozione di buone abitudini, accorgimenti e comportamenti da parte del dipendente per evitare sprechi e disconomie nel consumo e nell'utilizzo dei beni



dell'Amministrazione, per perseguire il risparmio energetico e a tutela dell'immagine e del decoro dell'Amministrazione.

**Art. 10-quater Uso dei mezzi di informazione e dei social media**

- recepisce le previsioni del novellato Codice generale, definisce i limiti alle comunicazioni del personale che utilizza i social network, nel rispetto dell'interesse pubblico e dell'integrità dell'Ente e a tutela degli obblighi di riservatezza delle informazioni;
- nell'ambito della regolamentazione delle attività connesse all'uso di piattaforme digitali, prevede divieti alla divulgazione di documenti o dati di cui i dipendenti vengano in possesso.

**Art. 11 Rapporti con il pubblico:**

- precisa che alle comunicazioni di posta elettronica si deve rispondere con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile e dell'eshaustività della risposta;
- aggiunge che nell'offrire le risposte agli utenti occorre operare sempre con disponibilità e accuratezza, perseguendo la massima soddisfazione dell'utente;
- specifica determinati obblighi di comportamento dei dipendenti che operano a diretto contatto con il pubblico.

**Art. 12 Disposizioni particolari per i dirigenti:**

- introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art.13 D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i. con riferimento alle gestione delle risorse umane, alla cura della crescita professionale dei collaboratori, alla promozione delle occasioni di formazione, di opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui sono responsabili.

**Art. 13 Disposizioni particolari per il personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione**

- introduce disposizioni riguardanti il personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione, definendo regole specifiche per i dipendenti assegnati ai diversi uffici.

**Art. 14 Disposizioni particolari per il personale assegnato agli uffici che si occupano di contratti, affidamenti e forniture**

**Art. 15 Disposizioni particolari per il personale assegnato ai processi di acquisizione e sviluppo delle risorse umane**

**Art. 16 Disposizioni particolari per il personale con funzioni di carattere ispettivo**

- definiscono regole specifiche per i dipendenti assegnati a particolari uffici o preposti allo svolgimento e alla cura di specifici processi dell'Ente.

**Art. 17 Vigilanza, monitoraggio e attività formative:**

- specifica i titolari degli uffici che devono vigilare sull'osservanza del codice di comportamento;
- procedimentalizza le attività di monitoraggio e di contestazione degli addebiti;
- garantisce la formazione e l'aggiornamento negli ambiti della trasparenza e dell'integrità dell'amministrazione;
- qualifica come obbligatoria la formazione in materia di etica pubblica.



**Art. 18 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice:**

- richiama alle disposizioni contenute nel Codice generale per la valutazione delle infrazioni.

**Art. 19 Disposizioni di adeguamento**

- prevede le integrazioni al codice di comportamento sulla base di quanto previsto dal PIAO.

**Art. 20 Disposizioni finali**

- prevede le modalità di pubblicazione del codice di comportamento.

**Procedura di adozione**

In merito alla procedura per l'adozione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni fornite dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 (integrato dal D.P.R. n. 81/2023), nonché delle linee guida ANAC approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

In particolare:

- è stato avviato il previsto iter procedimentale per cui il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha predisposto il documento operando il necessario coordinamento di tutti i soggetti che concorrono alla predisposizione e all'aggiornamento del codice.
- sono stati auditi per la redazione definitiva dello schema di documento l'Organismo Indipendente di Valutazione ed i componenti l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, cui è stata inviata apposita nota il 18 settembre 2024. Specificatamente, l'OIV è stato coinvolto in una duplice funzione, sia per definire specifici comportamenti organizzativi rilevati in sede di valutazioni di propria competenza, sia in quanto successivamente deputato ad esprimere il parere obbligatorio di competenza sul codice di comportamento previsto dall'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001. Laddove, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, composto come previsto dal vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici dai Dirigenti e dai Responsabili dei Servizi, è stato coinvolto per la conoscenza di situazioni disciplinari specifiche per il rispettivo ambito di competenza che potrebbero essere normate nel Codice in modo da prevenire e contrastare tali condotte.
- la Giunta con deliberazione n. 72 del 24 settembre 2024 ha adottato in via preliminare il Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata, in aggiornamento del Codice vigente, riservandosi di adottare, con successiva deliberazione, la versione definitiva all'esito dell'esperimento della procedura partecipativa dalle citate Linee guida ANAC con delibera n. 177 del , nonché all'esito dell'acquisizione del parere obbligatorio da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, ai sensi dell'art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
- con avviso del 28/09/2024 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente: <https://www.basilicata.camcom.it/notizie/aggiornamento-del-codice-comportamento-dei-dipendenti-consultazione-pubblica-0> è stata quindi avviata la procedura aperta di consultazione attraverso apposito avviso, unito all'ipotesi di aggiornamento del Codice, invitando gli stakeholder dell'Ente a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- alla data di scadenza fissata, del 14/10/2024, non è pervenuta alcuna proposta e/o osservazione.



- in data 15/10/2024, il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha richiesto all'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente di esprimere il parere obbligatorio sulla bozza finale previsto dall'art. 54 comma 5 del d.lgs.165/2001;
- l'OIV, con nota del 15/10/2024, ha rilasciato parere favorevole all'adozione dello schema aggiornato di Codice di comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio della Basilicata avendo rilevato che l'Ente ha rispettato, sia per la definizione dei contenuti specifici del Codice che per la procedura di adozione, la normativa vigente nonché le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla CIVIT ed approvate con delibera n. 75/2013 e con deliberazione A.N.A.C. n. 177/2020.
- la Giunta con deliberazione n. 81 del 22/10/2024 ha approvato definitivamente il Codice di comportamento della Camera di commercio della Basilicata, in aggiornamento del Codice precedentemente vigente;
- il Codice, è stato pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente "Atti generali".

F.to Il Segretario Generale

Avv. Patrick SUGLIA